



Comune di Nerviano

Città Metropolitana di Milano

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE TERZA TERRITORIO E AMBIENTE

N. 6

ANNO 2025

L'anno duemilaventicinque, addì sette, del mese di ottobre, presso la Sala Bergognone del Palazzo Municipale, alle ore 18.30, viene convocata la Commissione Consiliare Permanente Terza – Territorio e Ambiente – nei modi di legge, nelle persone dei Signori:

<i>N.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	CARLOMAGNO FEDERICA	Presidente	X	
2	LAVAZZETTI GUSEPPE MARCO	Componente	X	
3	COLOMBO MICHELE LUIGI	Componente	X	
4	LONGO PIETRO	Componente	X	
5	LATTUADA LORENZO	Componente	X	
6	AIRAGHI ALBA MARIA sostituita da Guainazzi D.M.	Componente	X	
7	FRANCESCHINI GIROLAMO	Componente	X	

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Commissione Consiliare Terza a procedere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

ODG:

- APPROVAZIONE DEL VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (26.06.2025)
- STUDIO DEL TRAFFICO AREA SANTUARIO MADONNA DIO IL SA'
- POTATURA ALBERI CIMITERO DEL CAPOLUOGO

Il presidente della Commissione Consiliare Terza, Federica Carlomagno, apre la seduta alle ore 20.45.

Si approva il verbale della seduta precedente senza modifiche.

Si apre poi la discussione relativa al secondo punto all'ordine del giorno, relativo allo studio del traffico nell'area Santuario Madonna Dio il Sà.

L'Assessore Fontana introduce il discorso andando a spiegare che la chiesa della Madonna Dio il Sà sia un bene sociale e un patrimonio culturale da mantenere e valorizzare. La Sovrintendenza ai monumenti ha protocollato un decreto che identifica il santuario come un bene da tutelare. Per questo l'amministrazione ha valutato come allontanare il traffico da quel tratto, evitando così che inquinamento e vibrazioni delle auto possano rovinare il monumento.

Il piano particolareggiato del traffico è il primo step per avviare uno studio sull'area.

L'ing. presenta lo studio del traffico e della viabilità dell'area del santuario Madonna Dio il Sà, mostrando anche delle slide.

Risponde a 3 quesiti specifici:

1. Realizzazione della pista ciclabile nell'area Madonna Dio il Sà;
2. Messa in sicurezza di viale Kennedy;
3. Iscrivibilità dei mezzi pesanti tra via Carducci e via Marconi.

1. Il tratto coinvolto è interno alla rete di piste ciclabili sono già previste nel PGT. Esiste inoltre un itinerario ciclopedonale tra Nerviano e Parabiago su via Santa Maria. Il possibile nuovo tratto proposto potrebbe quindi collegare tratti di ciclabili già esistenti.

Tra via Fratelli di Dio e viale Kennedy bisognerebbe introdurre un senso unico verso Parabiago per poter inserire la pista ciclabile o ciclopedonale. Quindi i veicoli provenienti da Parabiago dovrebbero essere deviati su viale Kennedy e poi via Cesare Battisti per poi entrare a Nerviano.

È stato fatto uno studio del traffico in quella zona che ha dimostrato che i passaggi nelle ore di punta del mattino sono tra 150 e 180 veicoli. L'analisi di questa intersezione è sufficiente per tutti i nodi coinvolti da senso unico in quel tratto.

Dal punto di vista dell'analisi di sicurezza, i numeri di veicoli coinvolti sono compatibili con gli interventi volti a modificare la viabilità nell'area di Madonna Dio il Sa.

2. La messa in sicurezza di quest'area è stata richiesta dato il punto 1 che porterebbe a deviare diversi veicoli su Viale Kennedy e allo stesso tempo a seguito di segnalazioni sul traffico ad alta velocità in questo Viale, rilevate dai residenti.

Sono state misurate le velocità dei veicoli in viale Kennedy e si è visto che queste sono elevate rispetto ai limiti di velocità.

Viale Kennedy può essere suddiviso in 4 parti, che hanno spazi ed esigenze di sosta e transito diverse tra loro. Si inizia dalla parte di Madonna Dio il Sa fino a via Cinque Giornate con la prima parte, dove è possibile inserire una fascia pedonale laterale alla strada, andando ad eliminare le aree di sosta.

Segue poi il secondo tratto fino a via Fratelli Bandiera, dove l'utilizzo delle soste laterali è invece molto più frequente rispetto al tratto precedente. Si propone quindi l'inserimento di stalli regolari di sosta, affiancati da fasce laterali per il transito dei pedoni. Si propone anche di fare le soste in maniera alternata a destra e sinistra della strada per indurre il rallentamento dei veicoli in circolazione.

Segue la terza parte della via, dove è presente il marciapiede e stalli non ordinati. Si potrebbe qui intervenire sugli stalli di sosta andando a sistemare la linea di mezzadria, con l'inserimento di posti per disabili e le soste alternate, sempre per rallentamento veicoli in circolazione.

L'ultima tratta della via si può poi modificare andando a spostare la linea di mezzadria, inserendo stalli alternati e ordinati, magari a tempo per consentire la fruizione ai clienti dei negozi locali.

Queste modifiche servono a riordinare e mettere a norma gli stalli di sosta di via Kennedy e a intervenire per incentivare a ridurre la velocità dei mezzi in transito sulla via.

3. Sono state fatte simulazioni di transito di mezzi pesanti tra via Carducci e via Marconi per capire se è possibile il loro passaggio in quell'area. All'altezza della curva di via Carducci, soprattutto, i mezzi di lunghezza superiore a 8,50m dovrebbero invadere la corsia opposta, quindi la normativa non ne consente il transito.

Interviene il consigliere Franceschini. Chiede se fosse possibile chiudere la strada per le auto e lasciare solo la ciclabile nel tratto davanti a Madonna Dio il Sa. Si potrebbe fare, dice l'Ing. [redacted], poiché gli effetti su viale Kennedy sarebbero gli stessi rispetto al senso unico. La fattibilità tecnica esiste.

Interviene Legambiente specificando che diverse associazioni, tra cui loro, stanno cercando di salvaguardare la chiesa di Madonna Dio il Sa come monumento storico. Vibrazioni e passaggio di auto con il rilascio di gas di scarico agiscono negativamente sul monumento. Chiedono lo sviluppo di uno spazio verde attorno alla chiesa per salvaguardarla e per dare spazio alla popolazione per fruire di questa zona. Chiedono quindi la chiusura del tratto di strada davanti a Madonna Dio il Sa, deviando le macchine dirette a Parabiago. Si propone di fare una sperimentazione per un anno della chiusura e poi decidere cosa fare. L'Ing. [redacted]

risponde che dal punto di vista tecnico non ci sarebbero problemi su quanto proposto. La chiusura totale potrebbe essere attuata, anche con costi contenuti. Potrebbe però esserci un aumento importante del traffico su viale Kennedy. Inoltre la decisione dovrà comunque essere discussa con il comune di Parabiago.

Altro intervento dal pubblico, [redacted]. I veicoli deviati in viale Kennedy potrebbero intasare il traffico in via Cinque Giornate, che oggi ha diverse aree di sosta sulla strada. Inoltre, sul viale Kennedy passano diverse biciclette di ragazzi che vanno a scuola a Parabiago che potrebbero trovare un pericolo nei continui spostamenti della fascia pedonale da un lato all'altro della carreggiata per via delle zone di sosta previste. Si potrebbe considerare una ciclabile al posto della fascia pedonale. Viene poi chiesto se la ciclabile che era prevista in zona Madonna Dio il Sa è ancora prevista per ricongiungersi poi a Parabiago. L'Ing. [redacted] risponde che su via Cinque Giornate il traffico sarebbe aumentato con l'inserimento del senso unico davanti al santuario. L'inserimento di un percorso pedonale affiancato da degli stalli di sosta è possibile in quella via, poiché lo spazio c'è. Non sono state valutate, nel piano particolareggiato del traffico, le connessioni tra piste ciclabili esistenti e nuove.

Legambiente sottolinea di nuovo l'importanza dell'isola pedonale attorno alla chiesa per salvaguardare il monumento. Propongono di sincronizzare i semafori per far rallentare gli automobilisti di viale Kennedy, oltre che rialzare i passaggi pedonali presenti. L'Ing. [redacted] risponde che non è possibile sincronizzare i semafori in quel tratto, mentre sono fattibili gli attraversamenti rialzati.

Interviene il consigliere Guainazzi chiedendo quale sia stato l'input per l'inserimento del senso unico e la pista ciclabile, ovvero se questa non è possibile farla anche con la strada a doppio senso. Inoltre fa notare che la zona residenziale sul quale verrebbe deviato il traffico è ora molto tranquilla e avrebbe un aumento importante del passaggio di macchine. L'Ing. [redacted] risponde che è possibile anche fare la ciclabile con il doppio

senso. L'assessore Fontana conferma che l'input per lo studio svolto sul traffico in quella zona è la salvaguardia della chiesa della Madonna Dio il Sa e che c'è già un dialogo con il comune di Parabiago sul tema. Anche le necessità dei residenti di viale Kennedy devono comunque essere considerate per gli interventi sull'area. Il senso unico con la pista ciclabile di fianco al santuario consentono di diminuire l'impatto sul monumento e non aumentare troppo il traffico in viale Kennedy.

La Sindaca Colombo sottolinea che le ciclabili interconnesse non sono per forza collegate direttamente tra loro, ma sono tratti di ciclabili che, laddove si verifica che ci sono velocità elevate dei veicoli, devono essere più protette e separate dalle corsie della carreggiata rispetto ad aree in cui la pericolosità del tratto è inferiore.

Interviene il cittadino _____, che risiede in via Marconi. Segnala che ci sono mezzi pesanti nella zona, anche se questi non potrebbero circolare. Hanno ricevuto una PEC dalla polizia locale che preannunciava lo studio di cui la commissione attuale, per valutare quali interventi attuare per migliorare questa situazione. L'ing. _____ conferma che le limitazioni che potrebbero essere inserite nella zona riguardano la lunghezza dei veicoli e non solo il loro peso. La polizia locale conferma che verrà introdotto un divieto per il limite di sagoma dei mezzi pesanti, in aggiunta a quello sul peso. Questo consentirà di controllare in maniera puntuale la sosta degli autocarri e anche il loro transito, in maniera più semplice rispetto ai controlli sul loro peso.

Il presidente della commissione Carlomagno chiede delucidazioni sui costi relativi allo studio svolto dall'ing. _____ e sui passaggi futuri per le decisioni da prendere. La sindaca Colombo risponde che la richiesta rientrava all'interno del progetto totale richiesto all'ingegnere. Le attività previste rientrano in un piano di realizzazione modulare, con iniziative che possono essere completate e finanziate con fondi di altri progetti. La riqualificazione viabilistica può partire con una sperimentazione, per vedere poi cosa si può fare. Questa da definire assieme al Comune di Parabiago. Si va così a vedere anche l'impatto viabilistico nelle vie limitrofe. Inoltre, è previsto nella zona l'inserimento di telecamere di sicurezza. È previsto un altro incontro per definire quanto è stato deciso nell'area di Madonna Dio il Sa, in contemporanea alla presentazione del piano esecutivo della ciclabile di Garbatola.

Si passa quindi all'ultimo tema della commissione, relativo alla potatura degli alberi del cimitero del capoluogo. C'è un progetto di riqualificazione del cimitero che prevede l'analisi delle essenze presenti, le disinfestazioni e l'abbattimento di essenze pericolose o non funzionali. Queste erano le attività inserite all'interno dell'appalto del verde.

Le piante del cimitero sono state classificate per gli interventi che necessitano. Vengono condivisi i risultati per capire quali sono gli interventi necessari da portare avanti per ogni pianta, dall'abbattimento alla potatura ecc.... Ci sono diverse piante in stato grave, che dovrebbero essere abbattute e sostituite, soprattutto in un filare specifico, dove vi sono 12 piante ammalorate che devono essere sostituite. Due proposte per la sostituzione: *Ligustrum japonicum* o *Quercus ilex*. Si tratta di piante entrambe adatte al luogo, che creano zone d'ombra.

Il consigliere Guainazzi fa notare che la pianta che fiorisce (*Ligustrum japonicum*) potrebbe dare problemi di sporcizia e manutenzione.

Il presidente Carlomagno chiede anche di considerare gli eventuali infestanti che potrebbero dare problemi alle piante.

L'assessore Fontana dice che entrambe le osservazioni sono state considerate, oltre alla crescita delle radici delle piante che potrebbero creare dissesti nelle zone affianco.

Si definisce che comunque le piante ammalorate devono essere cambiate e non salvate.

Approvato nella seduta del 5.2.2026

I componenti:

CARLOMAGNO FEDERICA

LAVAZZETTI GIUSEPPE

COLOMBO MICHELE LUIGI

LONGO PIETRO

LATTUADA LORENZO

AIRAGHI ALBA MARIA

FRANCESCHINI GIROLAMO

ASSENTE